

P. Rza. i 11
F. d. G.

N. 1

12 luglio 1944

PER UNA VITA MIGLIORE

giornale del fronte della gioventù • sezione. milanese

AVANTI GIOVANI! verso l'insurrezione nazionale!

Il primo numero del nostro giornale esce in piena fase insurrezionale. A Livorno crepitano le mitragliatrici dei patrioti che hanno alzato le barricate in tutte le strade, da Firenze i fascisti sono tutti scappati mentre in moltissime località della Toscana e dell'Emilia i patrioti hanno fatto pulizia delle autorità fasciste e si autogovernano adesso con giunte comunali liberamente elette, in assemblee popolari.

Ma anche nelle zone più lontane dal fronte l'intensificarsi dell'azione partigiana, le azioni operaie, la crescente attività delle squadre di difesa e di attacco annunciano l'imminente sciopero insurrezionale e la battaglia generale per la liberazione. La caratteristica di questa fase è il moltiplicarsi di "zone libere" di zone cioè dove o la vicinanza dei partigiani o la decisa pressione del popolo ha fatto fuggire le autorità fasciste: nel Padovano, vicino ad Imperia ed in varie località del Piemonte vi sono decine di paesi dove non si vede più un milite e dove podestà e carabinieri o sono fuggiti o agiscono d'accordo coi patrioti.

Alla creazione di queste zone libere hanno validamente contribuito le nostre organizzazioni del F. d. G. (Fronte della Gioventù), colla loro continua attività agitatoria, organizzando su un piede di lotta gli sbandati e moltiplicando le squadre di difesa e di attacco (che svolgono attività paramilitare e militare).

Nelle città l'azione del F. d. G. viene sempre più efficace, contribuendo in larga misura con l'uso di nuove forme di agitazione e di lotta alla creazione dell'atmosfera insurrezionale. Citiamo l'esempio di Bologna, dove i nostri giovani si distinguono con una magnifica azione di squadre di difesa e di attacco facendo saltare depositi di munizioni, tratti di ferrovia e disarmando decine e decine di nazifascisti. Citiamo l'esempio di Torino, dove i nostri giovani hanno fatto 8 manifestazioni strada in 10 giorni hanno moltiplicato le loro squadre di difesa e di attacco, armandole con armi tolte a fascisti e tedeschi isolati, ed infine tendono a crearsi una nuova legalità rivoluzionaria distribuendo in pieno giorno e in pieno centro della città i loro manifestini e i loro giornali.

Bisogna riconoscere che la nostra organizzazione, l'organizzazione di Milano, non è così avanti. Diciamo onestamente: noi non abbiamo ancora reso quanto possiamo rendere. Se l'esistenza del nostro battaglione "F. d. G. Milano" nella bri-

gata "Garibaldi Valtellina" ci riempie di orgoglio, se le azioni delle nostre squadre di attacco in provincia sono per noi grande motivo di soddisfazione, vi sono però molti settori del nostro lavoro nei quali noi possiamo e dobbiamo fare molti progressi. Per esempio: la nostra città deve essere coperta di scritte insurrezionali, i nostri manifestini devono essere molto più largamente distribuiti e incollati sui muri, le nostre squadre di difesa e di attacco non dovrebbero passare senza disarmare un tedesco o un fascista o compiere un atto di sabotaggio, in tutta la città dovremmo moltiplicare i comizi volanti.

Noi abbiamo la possibilità di divenire la più combattiva e la più forte organizzazione di tutto il Fronte della Gioventù.

Segni l'uscita del primo numero del nostro giornale l'inizio della mobilitazione di tutte le nostre energie!

Avanti, dunque verso il potenziamento della nostra organizzazione! Verso l'insurrezione nazionale! —

Soldati che ancora restate nelle caserme del disonore!

Quale sarà il vostro posto nell'Italia di domani se la vittoria vi troverà ancora addosso, incollata dalla paura, la divisa del tradimento la divisa che il nemico vi ha fatto indossare?!

Le nostre squadre ingrandiscono!

Milano 5 luglio

Una nostra squadra di difesa e attacco si è portata con uno dei nostri camion a Crema dove si è congiunta con 4 Militi della G. N. R. che avevano deciso di lottare ai nostri fianchi grazie all'opera di propaganda di un giovane collegato alla nostra squadra.

Con l'aiuto dei 4 ex-militi è stata attaccata la centrale elettrica, dove sono stati disarmati 6 militi.

L'azione ha fruttato 15 fucili (7 portati dai G. N. R.) e 3 bombe a mano e case maggio vario.

FRONTE PARTIGIANO

L'esercito partigiano si rinforza ogni giorno di più. La parola d'ordine del Comando Unificato è oggi quella di «scendere dalle montagne e occupare stabilmente zone intere creando nelle zone liberate gli organi del poter popolare e facendone delle basi per attacchi ulteriori verso le città».

Questa parola d'ordine è sufficiente per far capire a che punto sia arrivata l'efficienza militare dei nostri partigiani.

Già molte zone sono state liberate e sono ora organizzate democraticamente. Una di queste zone è la Val Sesia, sulla quale abbiamo sotto gli occhi un rapporto. Lì c'è la democrazia popolare, la c'è la libertà! Ognuno porta il distintivo partigiano e tutti i servizi pubblici sono militarizzati dai partigiani i quali inviano le cartoline precetto agli ufficiali residenti in quella zona.

Per mancanza di spazio, tiamo qui

so' le notizie riguardanti il Nostro battaglione il battaglione F. d. G. Milan della Brigata Garibaldi Valtellina.

7 GIUGNO. E' stata attaccata la caserma dei carabinieri di Ardenno e la cittadina è stata occupata. Nel combattimento sono stati uccisi 1 milite e 1 tedesco.

La casa di un ammasso fascista, è stata distribuita al popolo. Il podestà fascista e una spia sono stati giustiziati. 2 automezzi tedeschi distrutti.

8 GIUGNO. Tra Ardenno e S. Pietro Berbenno è stato fermato il diretto Milano-Sondrio. Sono stati giustiziati due ufficiali della milizia. E' stato catturato abbondante bottino di armi, tutte ai militari che viaggiavano sul treno. Tutti i viaggiatori hanno accolto entusiasticamente i partigiani offrendo loro sigarette in abbondanza.

Segue il pag.

Mandate delle corrispondenze di fabbrica! Delle osservazioni sul nostro giornale e sul lavoro del F. d. G. in generale. Parlateci delle condizioni di lavoro dei giovani, degli apprendisti, delle giovani donne, delle vostre lotte sindacali; così il giornale diventerà più ricco.



L'F. d. G. ALL'AZIONE

NOTIZIARIO MILANESE

LE COMPAGNE

DEI PARTIGIANI

"La pelle si salva combattendo,"

Saronno, 6 giugno.

Un giovane ed una ragazza del F. della Gioventù sono stati sorpresi mentre facevano scritte patriottiche inneggianti alla liberazione di Roma da una pattuglia di militi. I militi stavano conducendoli in prigione quando il giovane estrasse fulmineamente una rivoltella e fece fuoco uccidendo un milite; profittando della confusione i due giovani si sono messi in salvo.

Una rivoltella contro una caserma

Monza, 8 giugno

Un ufficiale armato di rivoltella seguito da un gruppo da 11 soldati senza armi nella maggioranza membri del F. d. G., si è presentato nella sala uffici dove ha disarmato 3 ufficiali. Le armi prese sono servite ad armare 3 dei soldati del gruppo che è sceso in seguito nella sala di guardia dove ha disarmato tutti gli elementi fascisti. Padrone della caserma il nostro gruppo ha radunato tutti gli altri soldati, l'ufficiale ha fatto loro un breve discorso invitandoli a seguirli verso la montagna. Una trentina di soldati si è unita a loro. Tutti insieme hanno raggiunto i partigiani.

Tutti possiamo sabotare

Limite, lunedì 3 luglio.

Dei giovani del F. d. G. Milanese appartenenti ad un gruppo di difesa ed assalto il villaggio hanno tagliato a Limite tutte i fili elettrici dell'aeroporto Forlanini.

FRONTE PARTIGIANO

(seguito)

10-15 GIUGNO. Buglia è stata occupata per 5 giorni. In questo periodo ha avuto luogo nel paese una serie di comizi e si è proceduto a elezione della Libera Giunta comunale. Tutte le spie del luogo sono state giustiziate.

11 GIUGNO. Nuovo attacco ad Ardenne. La caserma è stata presa d'assalto, ne è stato asportato bottino abbondante tra cui una mitragliatrice pesante. 12 militi sono stati uccisi in combattimento. Da parte nostra si lamenta 1 morto ed un ferito che è stato fatto prigioniero. 12 GIUGNO. Terzo attacco contro Ardenne effettuato per recuperare il ferito rimasto prigioniero. Attacco riuscito nonostante l'arrivo di rinforzi. Il ferito è stato portato in salvo nelle nostre file.

9 LUGLIO. La nostra formazione ha svolto un'azione di polizia, rastrellando una banda di volgari delinquenti che sotto le vesti di patrioti commetteva delitti contro la popolazione. La banda è stata annientata con grande gioia della popolazione. Sono state effettuate riuscite azioni anche contro i presidi di Ballabio, Introzzo, Colico, Dervio.

E' terminato ieri un grande attacco tedesco-fascista contro le formazioni della Val Tellina. L'attacco non ha dato nessun risultato al nemico che dopo 8 giorni di lotta si è ritirato, lasciando numerosissimi morti e feriti. Da parte nostra si lamentano 8 morti. Non si hanno ancora relazioni precise.

I nostri gruppi si... motorizzano

Milano 10 giugno.

Un gruppo di 15 giovani di cui 10 già armati di rivoltelle, ha asportato da l'A fa-Romeo 2 automobili tedesche ed un camion.

Il gruppo che ha svolto questa brillante azione appartiene a uno dei distaccamenti di difesa e di assalto del Fronte della Gioventù di Milano.

"La pelle si salva combattendo,"

Milano, 6 luglio.

Nel pomeriggio di oggi due militi fermavano due giovani del F. d. G. nell'atrio del cinema Carcano chiedendo loro i documenti.

I documenti erano in regola ma i militi volevano che i due giovani li seguissero.

— Ci volete portare in Germania allora? — gridò uno dei giovani. — E prima ancora che i militi potessero estrarre le armi i nostri ragazzi sono saltati loro addosso e li hanno pestati di santa ragione; dopo di che si sono rapidamente eclissati.

Buon esempio da seguire!



LE DIRETTIVE DEL FRONTE DELLA GIOVENTÙ

AI GIOVANI:

"Creare l'atmosfera insurrezionale,"

I) RIEMPIRE I MURI DI SCRITTE patriottiche insurrezionali. La popolazione tutta deve sapere cosa si prepara.

II) MOLTIPLICARE I PICCOLI COMIZI: s'improvvisi un oratore ovunque vi siano dei crocchi e della folla. Persino in un tram si può lanciare le parole d'ordine insurrezionali.

III) LA DISTRIBUZIONE DEI NOSTRI MANIFESTINI: deve essere fatta anche in pieno giorno, anche in piena città. Bisogna rompere l'illegalità nella quale ci hanno costretto sinora i fascisti per creare la nostra legalità rivoluzionaria!

Con l'appoggio delle squadre di difesa dobbiamo organizzare dei comizi di maggior entità e nel più breve tempo passare alle vere e proprie manifestazioni di piazza.

IV) CURARE AL MASSIMO LE SQUADRE DI DIFESA E ATTACCO. Farle agire ogni giorno. Disarmare fascisti e tedeschi isolati per armare le nostre squadre. Dove sia possibile far partecipare la folla all'azione di disarmo. Bisogna far sì che questo genere di azioni si moltiplichino spontaneamente. Noi siamo milioni e milioni loro sono pochissimi, se ognuno farà qualche cosa, sommergeremo tedeschi e fascisti sotto il nostro numero maggiore e loro minor!

Una sola divisione tedesca presidia ora l'Italia del nord. Siamo i più forti! Dobbiamo dare alle masse coscienza di questa nuova realtà.

V) COMPITI IMMEDIATI DELLE NOSTRE ORGANIZZAZIONI DI VILLAGGIO:

A) organizzare gli sbandati; are tut-

L'affetto, l'ammirazione del popolo italiano per le sue nuove forze armate, i partigiani cresce, ogni giorno, come ogni giorno cresce la loro popolarità.

Ecco una lettera scritta da un gruppo di giovani operaie della Fabbrica xy ad un distaccamento partigiano di cui hanno voluto diventare le « Madrine ».

« Cari compagni partigiani, siamo giovani ragazze dell'Italia nuova che, martoriata e sanguinante, vive e palpita nel cuore di tutti noi. Sia questo pacco un segno tangibile del costante pensiero, della devozione, del ringraziamento che noi tutte vi dobbiamo o giovani eroi che tutto offrite e sopportate i disagi immensi dell'orribile guerra impostaci da dittatori incoscienti e ambiziosi. Cercheremo nell'ambito delle nostre possibilità, con la grande volontà che ci anima, di mandare quanto vi occorre.

Sappiate che ognuna di noi non ha che un'aspirazione « divenire la moglie di un partigiano ».

V. l'Italia libera! W i partigiani.

Le compagne dei Partigiani.

ti gli sforzi perchè si mettano su un piede d'azione;

B) Impedire che il grano parta per la Germania. Far eseguire la trebbiatura soltanto dove la presenza di squadre di difesa e d'assalto garantiscono che il grano vada solo alla popolazione.

Prendere accordi coi contadini sul prezzo per stabilire un equo « Mercato bianco » di vendita diretta da contadini alla popolazione e in particolare agli sbandati e agli operai. VI) SABOTARE! SABOTARE! SABOTARE! Attaccare soprattutto i mezzi di comunicazione. Le nostre armi siano svariate: dai chiodi a 4 punte sulle strade sino alla dinamite sulle strade ferrate.

ALLA POPOLAZIONE:

Bisogna salvare i giovani dalle retate!

Chi vede una pattuglia che chiede i documenti avvisi tutti i giovani che incontra della sua posizione.

Chi viene a conoscenza della partenza o del passaggio in stazione di un treno di deportati, faccia circolare con ogni mezzo la notizia per far raggruppare una folla di dimostranti che cerchino d'impedire che il treno proseguisca, o che almeno, riescano a far entrare nel vagone piombati acqua, viveri e... lime!

Se vi trovate bloccati in una retata manifestate, resistete coi giovani: li salverete. Se la resistenza sarà sempre decisa le retate diminuiranno!